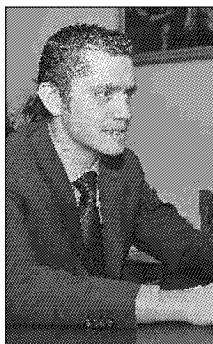


## Ateneo Parla il nuovo direttore Antonio Barretta: "Così usciremo dalla crisi"

SIENA - Rigoroso, attento: c'è da scommettere che ce la metterà tutta per salvare l'università di Siena, quella che dopo venti anni passati fra le lastre sente anche sua. Antonio Barretta, nuovo direttore amministrativo dell'università di Siena, sa che l'impresa è titanica.



► A pagina 3 **Barretta**



## **L'intervista** I propositi del direttore amministrativo dell'ateneo Antonio Barretta

# **“Ecco il fabbisogno per uscire dalla crisi”**

### *“Per gli stabilizzandi abbiamo studiato una banca dati delle offerte”*

SIENA - Rigoroso, attento, meticoloso, c'è da scommettere che ce la metterà tutta per salvare l'università di Siena, quella che dopo venti anni passati fra le lastre sente anche sua. E' consapevole che l'impresa è di quelle titaniche, ma sembra attratto dalle grandi sfide e la perseveranza non gli manca. Antonio Barretta, dal 1 dicembre direttore amministrativo dell'università di Siena, non ci ha messo molto ad ambientarsi, ha avuto il vantaggio di non essere partito da zero. Ha seguito la fase del risanamento passo per passo, al fianco del rettore, come suo delegato al bilancio, mentre continuava a svolgere l'attività di professore associato di Economia aziendale. Ora è manager a tempo pieno e l'agenda è carica di impegni.

**Direttore si è incontrato con il sindaco e gli altri rappresentanti delle istituzioni?**

“Ho già incontrato il sindaco Cenni, il presidente della Fondazione Mancini, il presidente Guasconi della Camera di commercio e nelle prossime ore il presidente della Provincia Bezzini, avrei dovuto incontrare il prefetto, ma ancora non è stato possibile. Avrò presto un incontro anche con il presidente della banca Mussari”.

**Quali obiettivi vi siete prefissati con il sindaco? Avete parlato del ruolo del tavolo interistituzionale?**

“Abbiamo il vantaggio di non partire da zero e quindi non è stato difficile comunicare. Ho espresso l'auspicio che il tavolo interistituzionale abbia una cadenza di 40 giorni. E' il sindaco che lo convoca e quindi ha piena libertà di

azione, ma mi sono permesso di evidenziare che è necessario in questa fase aggiornare le istituzioni, su tutto ciò che viene messo in atto. Il coinvolgimento della città è importante”.

**Fin dal primo giorno del suo insediamento si è dovuto occupare della vendita delle Scotte. A che punto siamo?**

“La volontà della Regione di procedere all'acquisto è forte, come ha detto l'assessore Rossi pochi giorni fa in Camera di commercio. Ma dobbiamo vedere se le procedure che si stanno seguendo sono coerenti, in termini temporali, con le nostre esigenze. Restano tre consigli regionali prima della fine dell'anno e l'ente dovrà approvare tutto ciò che ci riguarda in tempi record. Ho chiesto un incontro con il dottor Biagi della Regione Toscana per la prossima settimana, porterò con me i tecnici di questa università competenti in materia. Faremo nuove verifiche su questo argomento”.

**Come intende gestire la questione degli stabilizzandi?**

“Li ho già incontrati. E' una situazione molto delicata che merita il massimo rispetto, pertanto con loro sono stato molto franco. Gli ho detto che non potranno essere assunti da questa università, ma che intendiamo aiutarli. Erano presenti i componenti della commissione tecnica per questioni inerenti al personale, nominata dal cda. E'

stato deciso di formare una banca dati di offerte che li riguarda, in cui inserire i loro curricula, potrà accogliere anche tutti quei tecnici amministrativi che vorranno andare in mobilità volontaria. La banca dati sarà un utile strumento nel momento in cui le istituzioni locali, secondo le ricognizioni interne, faranno richiesta di figure professionali specifiche. Attingendo dalla banca dati potremo trovare inserimenti in maniera più facile”.

**Da mesi ci viene detto che gli stipendi non sono a rischio, ma immancabilmente ogni mese si è arrivati con l'acqua alla gola. Lei ora può assicurare che gli stipendi dei lavorato-**

---

**Oggi a Roma  
al ministero  
per individuare  
misure  
straordinarie  
per garantire  
i pagamenti**

---

**ri saranno salvi nel prossimo futuro?**

"Come sapete il fabbisogno per la fine di questo anno è di 65 milioni di euro, di questi 35 ci sono stati concessi dal governo, altri trenta li abbattiamo grazie alla grande disponibilità della banca Monte dei Paschi che ci ha permesso di procrastinare alcuni pagamenti. Grazie anche alla Cassa depositi e prestiti che ci ha dato parere positivo, anche se non ancora formalizzato, per rinviare il pagamento della rata dei mutui. Possiamo contare su entrate impreviste, come tasse e convenzioni. Un aiuto ci viene anche dall'Azienda ospedaliera universitaria che ci riconosce il rimborso immediato, mese per mese, delle attività assistenziali degli universitari medici".

**E da gennaio che succede? Quali strumenti certi avrà l'università per far tornare i conti? La firma del governo per la linea di finanziamento, come dicono alcuni, non ci verrà mai concessa?**

"Ricorderete che ho già presentato una relazione, in cui ho dichiarato che il nostro fabbisogno per il prossimo anno sarà di 125 milioni di euro, più il disavanzo di competenza del 2010. Domani (oggi ndr) vado a Roma, al Miur e al Mef, per incontrare il dottor Tommasi. Gli parlerò di come intendiamo muoverci e del fabbisogno che serve per uscire dalla crisi. Serve un'operazione straordinaria che può essere quella della vendita delle Scotte, la linea di finanziamento o qualcos'altro".

**Quindi la linea di finanziamento potrebbe non essere un**

**miraggio?**

"A questa domanda non rispondo".

**Prima parlava dei 35 milioni, lei non dice che è un'anticipazione sul Fondo di finanziamento ordinario. Perché?**

"E' una anticipazione. Punto. E' un finanziamento a breve termine. Posso dire che non abbiamo comunicazioni ufficiali in merito. E qui mi fermo".

**Si dice che nessuno o quasi abbia aderito al prepensionamento. Ce lo conferma?**

"Ci sono tante richieste di informazione da parte dei docenti. Chi dice che non c'è stata neppure un'adesione si sbaglia".

**Si sbaglia anche chi ha detto che in questa università verrà un commissario?**

"Quando ho assunto l'incarico qualcuno mi ha detto 'attento che tanto arriva il commissario', si sbagliava anche lui. Certo non posso sapere cosa accadrà, ma mi piace pensare che Siena possa risalire la china con le sue forze".

**Si sbaglia anche chi ha detto, al momento della sua nomina, che la sua preparazione non è sufficiente per fare l'amministratore? Si farà affiancare dai tecnici?**

"Quando qualcosa non si sa si può sempre imparare. Il problema nella vita è per chi pensa sempre di sapere tutto. E' mia intenzione lavorare con spirito di squadra. I tecnici ci sono e li porterò con me anche negli incontri istituzionali. Se ci sarà bisogno ci doteremo di ulteriori supporti, affinché il lavoro sia il più attento possibile".



**Il manager** Il direttore amministrativo dell'università di Siena Antonio Barretta